



AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALLE LORO FAMIGLIE

Gli avvenimenti drammatici che riguardano l'Ucraina martoriata dalla guerra ci spingono a scrivere questo comunicato perché desideriamo far sentire la nostra vicinanza agli alunni ucraini e alla loro famiglie. Vogliamo dir loro che non sono soli! Possiamo solo immaginare la preoccupazione che stanno provando colpiti negli affetti, sconvolti dalla morte e dalla distruzione che la guerra porta con sé. Siamo sbigottiti e increduli dalle immagini trasmesse dai media delle interminabili code degli sfollati in cerca di salvezza.

Questa guerra, tuttavia, riguarda ognuno di noi perché come ha affermato papa Francesco "Ogni conflitto porta con sé morte e distruzione, provoca sofferenza alle popolazioni, minaccia la convivenza tra le nazioni".

Noi come scuola continueremo nel nostro piccolo a costruire la cultura della pace come afferma l'articolo 11 della nostra Costituzione:

"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo."

Ognuno di noi durante le diverse attività didattiche continuerà a promuovere la cultura della pace che si costruisce ogni giorno. La pace intesa non soltanto, però, come assenza di guerra ma come modo di vivere insieme. Nella vita scolastica continueremo a costruire la pace rinunciando alla violenza nelle parole e negli atteggiamenti, rispettando gli altri e le loro necessità, imparando a dialogare.

I progetti di cui la nostra scuola si fa promotrice sono proprio volti a formare in ogni alunno atteggiamenti di apertura all'altro apprezzando e valorizzando culture diverse dalla propria.

Non può esserci pertanto la pace senza il rispetto della dignità di ogni persona; il cammino della pace e quello dei diritti umani procedono pertanto di pari passo.

Funzione Strumentale

Prof.ssa Chiara Colombo

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Marina Fausto